

## **Verbale della riunione del NuV del 18 luglio 2001**

Oggi in Pavia, alle ore 15.30, presso l'Ufficio per gli Studi di Valutazione, si riunisce il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Il Nucleo è stato convocato dal Presidente con lettera del 6/7/2001.

Risultano presenti tutti i componenti: Mario Stefanelli (Presidente); Egle Becchi; Giovanni Colucci; Giovanni Desimoni; Carlo Magni; Alessandra Marinoni; Roberto Moscati; Emma Varasio.

Presiede il Presidente, svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la responsabile dell'Ufficio per gli Studi di Valutazione, Emma Varasio.

### **ORDINE DEL GIORNO**

1. [Comunicazioni.](#)
2. [Approvazione del verbale della riunione del 26 aprile 2001.](#)
3. [Valutazione nuove iniziative didattiche.](#)
4. [Impostazione della relazione annuale.](#)
5. [Criteri di attribuzione del FFO.](#)
6. [Progetto SIQUAD \(Sistema Informativo per la Qualità\).](#)
7. [Varie ed eventuali.](#)

## 1) Comunicazioni

Il Presidente informa in merito ai contenuti dell'incontro avuto con il Magnifico Rettore recentemente riconfermato alla guida dell'Ateneo per i prossimi quattro anni. Il Presidente ha confermato l'intenzione di tutti i componenti del NuV di rimettere il mandato all'inizio del prossimo Anno Accademico. Tale decisione sembra opportuna per i seguenti motivi:

- si ritiene istituzionalmente corretto che ad un nuovo mandato rettorale segua una nuova nomina dei componenti dell'organo di Valutazione;
- la durata del mandato del NuV è stata fissata in quattro anni per allineare il mandato rettorale con quello dell'organo di Valutazione.

Il Magnifico Rettore ha espresso l'intenzione di incontrare il NuV prima di tale data per esplicitare le linee politiche del prossimo quadriennio con particolare riferimento agli ambiti di interesse della valutazione.

Il Presidente informa di aver avviato una collaborazione con il Gruppo di Lavoro costituito all'interno del Collegio dei Direttori di Dipartimento per l'elaborazione dei criteri di ripartizione dei fondi di dotazione tra le strutture di ricerca dell'Ateneo di Pavia. La principale finalità di questa collaborazione è quella di fornire un contributo metodologico che introduca criteri di assegnazione delle risorse tesi ad incentivare i miglioramenti di efficienza e di produttività delle strutture di ricerca. Si è ritenuto, inoltre, di fondamentale importanza sottolineare i seguenti aspetti:

- i coefficienti di riparto devono essere quantificati sulla base dei dati forniti e certificati dai direttori stessi;
- la revisione dei criteri deve rispondere a requisiti di essenzialità e semplicità;
- criteri, dati e calcoli di ripartizione utilizzati devono essere resi pubblici.

I dati e gli indicatori relativi alle strutture di ricerca oggi disponibili all'interno del SIR (Sistema Informativo per la Ricerca) saranno presi in considerazione ed utilizzati per la sostanziale revisione dei criteri che verrà elaborata dal Gruppo di lavoro per il 2002. Tuttavia, già per la definitiva determinazione delle assegnazioni 2001, è stata proposta di riservare il 10% dello stanziamento complessivo da ripartire tra le strutture utilizzando un parametro di produttività scientifica ricavato dal SIR.

## 2) Approvazione del verbale della seduta del 26 aprile 2001.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

## 3) Valutazione nuove iniziative didattiche

Il NuV ratifica in sede plenaria il parere espresso ed inviato in data 25 maggio 2001 all'Amministrazione in merito all'attivazione dei seguenti corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia

### ***1) Classe di appartenenza: Classe delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e nella professione sanitaria ostetrica***

Per le classi di laurea sanitarie va precisato che gli obiettivi formativi e le attività didattiche formative indispensabili sono definiti dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, di concerto con il Ministro della Sanità, sulla base dell'esigenza assistenziale del Paese.

Il numero degli iscritti sarà stabilito dal Ministro della Sanità e dalla Regione, in base alle carenze del mercato nel settore ed al numero di posti letto, di attrezzature e di docenti, messi a disposizione a tale fine da parte della Facoltà di Medicina.

Queste rappresentano le condizioni di contesto che caratterizzano le proposte presentate. Inoltre, tali proposte recepiscono la riforma degli studi avviata dal MURST trasformando i corsi di diploma universitario già attivati sulla base delle normative precedenti.

### 1. Qualità del documento

Il documento è ben strutturato e riporta le informazioni necessarie dal punto di vista del razionale.

Sono indicati gli obiettivi didattici, peraltro previsti dal decreto ministeriale e tradotti in termini operativi secondo le direttive nazionali

## 2. Qualità della descrizione della organizzazione didattica

L'organizzazione didattica enfatizza gli aspetti teorico-pratici dei corsi, che prevedono un impegno del docente non solo per la didattica formale, ma soprattutto per l'attività tutoriale di discussione a piccoli gruppi. Non è indicato come i docenti apprenderanno le nuove abilità didattiche previste. Sarebbe bene prevedere corsi di addestramento per i docenti sia universitari che ospedalieri.

Discipline: è presentato un elenco di discipline, ma non sono specificati i contenuti e l'attribuzione dei crediti.

## 3. Qualità della descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali

Ben indicate le abilità che devono acquisire e soprattutto le possibilità di sbocchi professionali: peraltro la programmazione del n. di iscritti garantisce un sicuro sbocco professionale.

## 4. Analisi delle risorse

La possibilità di disporre delle strutture e di parte del personale delle due precedenti Scuole Infermieri e di Ostetriche, garantisce la fattibilità dei due corsi.

### **2) Classe di appartenenza: Classe delle lauree nelle professioni sanitarie della riabilitazione**

#### 1. Qualità del documento

Il documento è ben strutturato, in analogia con i precedenti, in relazione alle disposizioni ministeriali.

#### 2. Qualità della descrizione della organizzazione didattica

L'organizzazione didattica è comune al 1° anno di tutti i corsi di laurea, con differenziazione in 6 corsi negli anni successivi. Le discipline sono elencate e non è fornita una attribuzione dei crediti.

#### 3. Qualità della descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali

I profili professionali sono ben delineati e sono riferiti a professioni sanitarie già esistenti e per le quali è alta la richiesta da parte di ospedali e strutture assistenziali.

#### 4. Analisi delle risorse

Oltre alle risorse dell'Ateneo, sono disponibili le strutture assistenziali convenzionate per l'attività pratica e i tirocini.

### **3) Classe di appartenenza: Classe delle lauree nelle professioni sanitarie e tecniche**

#### 1. Qualità del documento

Il documento è ben strutturato, e fornisce tutte le informazioni richieste, nel rispetto delle disposizioni nazionali

#### 2. Qualità della descrizione della organizzazione didattica

L'organizzazione didattica è indicata per l'intera classe di laurea (è previsto il 1° anno di base comune a tutti i corsi di laurea) ed è poi specificato per i singoli corsi.

Sono indicate le discipline di base comuni e le caratterizzanti e opzionali specifiche di ogni corso di laurea: andranno ulteriormente precisate le modalità didattiche e l'attribuzione dei crediti ai singoli corsi integrati.

#### 3. Qualità della descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali

Nella classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche sono attivati 7 corsi: si tratta di corsi di laurea che corrispondono a professioni sanitarie già attive e richieste dal mondo del lavoro, corrispondenti a precedenti D.U.

#### 4. Analisi delle risorse

Oltre alle risorse dell'Ateneo, sono disponibili le risorse di strutture ospedaliere (IRCCS, Aziende ospedaliere convenzionate) e ASL, dove si svolgono le attività di tirocinio pratico.

Dovrà essere meglio definita la rotazione delle attività di tirocinio, tra tutti i corsi di laurea che gravitano sulle stesse strutture.

### **4) Classe di appartenenza: Classe delle lauree nelle professioni sanitarie della prevenzione**

#### 1. Qualità del documento

Il documento è ben strutturato, e contiene le informazioni necessarie.

Gli obiettivi didattici sono specificati, con riferimento al decreto ministeriale e alle direttive nazionali

#### 2. Qualità della descrizione della organizzazione didattica

L'organizzazione didattica enfatizza gli aspetti teorico-pratici dei corsi, che prevedono un impegno del docente sia per la didattica frontale che per quella pratica.

Non sono forniti in dettaglio gli aspetti organizzativi pratici, che saranno evidentemente precisati nei relativi piani di funzionamento.

#### 3. Qualità della descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali

Nella classe delle lauree è attivato un solo corso di laurea: tecnico per la prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Le abilità che devono essere acquisite sono ben precisate, come peraltro previsto dal decreto ministeriale.

#### 4. Analisi delle risorse

Oltre alle risorse dell'Ateneo, sono disponibili le risorse di IRCCS,ASL, etc., che collaborano all'attività di tirocinio degli allievi.

### **4) Impostazione della relazione annuale del NuV**

Il Presidente introduce l'argomento ricordando che gli obblighi prevalenti posti a carico dell'organo di valutazione sono ormai quelli previsti dalla L.370/99. La relazione annuale di accompagnamento al consuntivo prevista dalla 537/93 potrebbe, pertanto, essere molto più sintetica di quella attuale e limitarsi al commento degli aspetti gestionali-finanziari. La redazione di un volume di dimensioni ed estensione pari a quelli finora predisposti oltre ad essere estremamente impegnativa risulta di non facile lettura e presenta l'indubbio rischio di ripetizioni connesse al fatto che l'andamento dei fenomeni osservati spesso non presenta cambiamenti significativi nell'arco di un anno. Il NuV, peraltro, potrebbe impegnarsi a redigere documenti più specifici e mirati rispetto ai singoli temi. Tali relazioni potrebbero rappresentare un contributo più significativo dell'organo di valutazione alla crescita del dibattito interno in relazione ai temi che di volta in volta si reputano d'interesse per la comunità accademica.

Segue un'ampia ed articolata discussione al termine della quale si conclude di:

- predisporre una relazione di accompagnamento al consuntivo maggiormente leggibile e di più facile lettura, che ponga in evidenza soprattutto gli "scarti" rilevati rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- redigere documenti mirati e specifici nel corso dell'anno quali risultati di studi su determinati argomenti di particolare attualità per l'Ateneo o ritenuti rilevanti dal NuV;
- comporre annualmente un volume che raccolga le sintesi dei precedenti documenti e della relazione al consuntivo;

- predisporre un documento più esteso con analisi più approfondite relative a tutti gli aspetti delle attività universitarie con cadenza triennale.

## **5) Criteri di attribuzione del FFO**

Il Presidente illustra il contenuto del documento predisposto dall'Ufficio per gli Studi di Valutazione. Tale documento è stato redatto con una duplice finalità:

- analizzare e commentare i criteri utilizzati dal Ministero per ripartire i fondi stanziati sul capitolo del FFO a titolo di interventi di sostegno per l'avvio della riforma dei corsi di studio;
- identificare, anche a livello locale, un'ipotesi metodologica che consenta di attivare una politica di programmazione dell'offerta formativa.

Il documento risponde alla necessità di rendere disponibile a tutta la comunità accademica questo tipo di informazione e, pertanto, verrà pubblicato sul sito Internet del NuV.

## **6) Progetto SIQUAD (Sistema Informativo per la Qualità della Didattica)**

Nello scorso mese di gennaio, la C.R.U.I. ha ottenuto dal Consiglio dei Ministri un finanziamento di 200 miliardi da utilizzare per sostenere le Università nel processo di attuazione della riforma didattica e, in particolare, incentivare la sperimentazione di azioni di sistema e di attività formative innovative nei corsi di laurea triennale con una forte attenzione alla professionalizzazione, in stretto raccordo con il mercato del lavoro. Il progetto, CampusOne, è la continuazione del progetto Campus che aveva obiettivi simili rivolti, peraltro, ai soli corsi di diploma universitario.

La quota assegnata all'Ateneo di Pavia per la partecipazione a CampusOne verrà destinata a finanziare in parte progetti di azioni a livello d'Ateneo e in parte a livello di corso di laurea.

In relazione alla prima tipologia di azioni, l'Ufficio per gli Studi di Valutazione intende promuovere SIQUAD ovvero un Sistema Informativo per la QUALITÀ della Didattica. Si tratta di creare un 'data warehouse' che consenta la raccolta, l'aggiornamento e l'elaborazione di tutti i dati relativi ai processi didattici. La disponibilità di un sistema di questo tipo rappresenta anche un pre-requisito fondamentale per avviare procedure di accreditamento e di certificazione dei percorsi formativi.

## **7) Varie ed eventuali**

Nessun argomento

La seduta termina alle ore 18.00 circa.